



Chi Siamo

Free2Move eSolutions è la joint venture tecnologica tra Stellantis e NHOA (precedentemente Engie EPS) specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura di prodotti e servizi per l'e-mobility rivolti sia a clienti privati che business, con l'obiettivo di facilitare la transizione verso nuove forme di mobilità sostenibile.

Il core business dell'azienda è la realizzazione, installazione e gestione di dispositivi innovativi per la ricarica pubblica e privata dei veicoli. Nello specifico offriamo una serie completa di prodotti per la ricarica privata, aziendale e pubblica (soluzioni di ricarica EVSE); garantiamo inoltre un'esperienza di ricarica semplice tramite abbonamenti mensili completamente digitali (Charging as a Service) e servizi di Energia Avanzati (V2G/Energy Management/2nd Life Batteries).

La nostra attività si inserisce in un contesto internazionale di rinnovata sensibilizzazione nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione digitale, come testimoniano gli obiettivi del Green Deal ed il pacchetto climatico Fit for 55 approvato dalla Commissione Europea il 14 luglio 2021.

Il nostro obiettivo è contribuire a facilitare la transizione alla mobilità elettrica offrendo una gamma completa di soluzioni e servizi di ricarica, promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente, combinando l'innovazione tecnologica e la sostenibilità con la competitività economica del mercato.

Il progetto Atlante

Dalla collaborazione tra Stellantis, il gruppo NHOA e Free2Move eSolutions è nato il progetto Atlante: la più grande rete europea di ricarica "fast" per veicoli elettrici, completamente integrata con la rete, alimentata con energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo.

L'obiettivo di Atlante è quello di sviluppare la ricarica rapida in Sud Europa (Italia, Francia, Spagna e Portogallo) realizzando 5.000 punti di ricarica ultra-fast distribuiti in 1.500 siti entro il 2025; 35.000 punti di ricarica ultra fast distribuiti in 9.000 siti nel 2030. Tutti i punti di ricarica saranno 100% integrati con la rete Europea ("Vehicle-Grid-Integrated", VGI) e le stazioni di ricarica verranno installate principalmente in prossimità dei più importanti nodi stradali e in aree urbane densamente popolate ad intervalli regolari di 60 km.



Free2Move eSolutions S.p.A.

Piazzale Lodi, 3 - 20137 Milano
Share capital of EUR 32.755.531 - REA MI-2605587
f2m-esolutions@legalmail.it



EPBD: proposta di revisione COM(2021)802 final

La revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia rientra nel contesto del pacchetto "Pronti per il 55 %" (*Fit for 55*) proposto a luglio del 2021 dalla Commissione Europea e si inserisce nell'ambito della strategia per il conseguimento di un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050. Si tratta di uno strumento legislativo fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati per il 2030 e il 2050.

Infatti, gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo energetico e il 36 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra legate all'energia. Nell'UE il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti e l'acqua calda per uso domestico rappresentano l'80 % dell'energia consumata dalle famiglie.

Per un'Europa più resiliente è necessario avviare una ristrutturazione degli edifici al fine di renderli più efficienti dal punto di vista energetico e meno dipendenti dai combustibili fossili.

Per quanto riguarda l'aspetto strettamente legato alla mobilità sostenibile e all'installazione negli edifici dei dispositivi per la ricarica dei veicoli elettrici, preme sottolineare che nei prossimi anni la mobilità sostenibile costituirà un fattore fondamentale del processo di decarbonizzazione e di efficienza del sistema elettrico, in particolare fornendo servizi di flessibilità, bilanciamento e stoccaggio, anche attraverso l'aggregazione delle risorse. Il potenziale dei veicoli elettrici di integrarsi nel sistema elettrico e contribuire alla sua efficienza, consentendo inoltre un maggiore apporto alla rete di energia da fonti rinnovabili, dovrebbe essere sfruttato appieno.

La ricarica in relazione agli edifici è particolarmente importante, in quanto si tratta di un luogo in cui i veicoli elettrici parcheggiano regolarmente e per lunghi periodi di tempo. In più la ricarica lenta è economica, e l'installazione di punti di ricarica in spazi privati può consentire l'accumulo di energia a beneficio degli edifici e l'integrazione di servizi di ricarica intelligente (V2G e VGI).

La proposta di revisione della direttiva EPBD si prefigge, in generale, standard più ambiziosi rispetto a quanto precedentemente stabilito.

		EPBD	EPBD proposta di revisione
Edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazione importante*	residenziali	10+ posti auto ➤ 100% canalizzazione	3+ posti auto ➤ 100% precablaggio
	non residenziali	10+ posti auto ➤ almeno 1 punto di ricarica ➤ canalizzazione almeno 1/5 posti auto	5+ posti auto ➤ almeno 1 punto di ricarica ➤ 100% precablaggio dimensionato per uso simultaneo dei punti di ricarica
Edifici con 20+ posti auto	non residenziali	➤ definizione requisiti per installazione numero minimo di punti di ricarica entro il 1/1/25	➤ 1 punto di ricarica ogni 10 posti auto entro il 1/1/27 ➤ edifici occupati da enti pubblici o di loro proprietà: precablaggio 1/2 posti auto entro il 1/1/33
Altro		<i>Gli Stati membri prevedono misure volte a:</i> ➤ semplificare l'installazione di punti di ricarica negli edifici residenziali e non, nuovi ed esistenti ➤ superare gli ostacoli normativi	➤ <i>Punti di ricarica idonei alla ricarica intelligente e, se del caso, alla ricarica bidirezionale</i> ➤ <i>Gli Stati membri eliminano gli ostacoli all'installazione dei punti di ricarica negli edifici residenziali con posti auto</i>

Viene infatti ridotto il numero minimo di posti auto per l'installazione di punti di ricarica e per la predisposizione degli stessi, passando in quest'ultimo caso dalla canalizzazione al precablaggio per tutti i posti auto. Si incentiva, inoltre, la ricarica intelligente e bidirezionale.

Free2Move eSolutions accoglie con favore la proposta di revisione, sia per i target più ambiziosi che per l'approccio di politiche integrate della proposta, che consente di guardare alle infrastrutture come un asset per la mobilità sostenibile in grado di contribuire alla performance energetica degli edifici, e inoltre di offrire servizi ancillari alla rete.

Tuttavia, si riscontra la mancanza di misure incisive per gli edifici esistenti. Di seguito le proposte di F2MeS in tale ambito:

- Edifici non residenziali (inclusi quelli esistenti): si propone di anticipare al **1° gennaio 2025** il termine entro il quale gli Stati Membri devono **garantire il rispetto dei requisiti di installazione dei punti di ricarica definiti nella proposta di revisione**.

- Edifici residenziali (inclusi quelli esistenti): si propone che entro il 1° gennaio 2027 **almeno il 5% degli edifici dotati di posti auto sia equipaggiato con almeno un’infrastruttura di ricarica**. Infatti, la difficoltà di dotare il parco immobiliare esistente di infrastrutture per la ricarica rischia di costituire un ostacolo alla diffusione delle mobilità elettrica, riducendo notevolmente il contributo che la ricarica può apportare alla migliore performance energetica degli edifici e limitando la decarbonizzazione delle città.
- Con specifico riferimento al contesto italiano, l’elettrificazione dei posti auto negli edifici, ed in particolare nei condomini, sta incontrando notevoli problematiche sia per la vetustà degli impianti elettrici - spesso non a norma - che per la complessità ed onerosità della realizzazione di un nuovo collegamento elettrico dedicato. In particolare, si teme che l’installazione dei punti di ricarica non avvenga pensando all’edificio come un complesso unico e quindi tramite un’unica infrastruttura centralizzata, ma attraverso interventi ad hoc su esigenza del singolo condomino. **La mancanza di un approccio centralizzato non favorisce la “soluzione di minimo tecnico”**, cioè quella migliore in termini di costi benefici e in grado di facilitare l’installazione dei punti di ricarica per i futuri utenti della mobilità elettrica.